

Nuova Defim Orsogrill contribuisce alla sicurezza del nuovo ponte di Genova

intervista a Tiziano Gatti, Direttore Commerciale di Nuova Defim Orsogrill

Feralpi Group ha partecipato alla costruzione del nuovo ponte di Genova, un'opera di straordinaria importanza anche simbolica per tutti gli italiani. In quali termini il Gruppo ha contribuito alla sua realizzazione?

Con rispetto ed orgoglio. Con tanta voglia di contribuire al meglio delle nostre possibilità per far ripartire Genova e l'Italia. Nei mesi scorsi **Nuova Defim Orsogrill**, azienda controllata del Gruppo Feralpi, ha preso parte alla realizzazione del grigliato che compone la passerella pedonale che si sviluppa lungo il viadotto ligure. Il ponte che unisce le due parti di Genova progettato dallo studio di Renzo Piano è simile alla carena di una nave, ha una lunghezza di 1.067 metri costituito da 67.000 metri cubi di calcestruzzo e 24.000 tonnellate di acciaio e carpenteria metallica pari a 3 volte il peso della Tour Eiffel e si sorregge su 18 pile che hanno un'altezza complessiva (esposta e sotterranea) di 1.500 metri, quasi due volte il Burj Khalifa di Dubai.

Il grigliato di Nuova Defim Orsogrill costituisce le due passerelle pedonali ai lati della carreggiata, realizzate con [Potissimum Edilizia](#) maglia 22x77 mm piatto 70x3 mm in pannelli bordati e sagomati zincati a caldo, co-progettati dall'Ufficio Tecnico di Nuova Defim e Fincantieri Infrastructure S.p.A.

Ci piace pensare che ognuno dei 5.000 pannelli di grigliato Nuova Defim Orsogrill inseriti nel progetto siano un "W L' ITALIA" che ci ha unito nella ripartenza. Quest'opera infatti è un simbolo di quell'Italia del fare che quando sa unirsi e "fare sistema" per raggiungere un obiettivo è capace di grandi cose.

Ci può parlare delle reazioni delle vostre persone che hanno lavorato nel cantiere 24 ore al giorno anche durante il lockdown?

Al di là dell'aspetto meramente tecnico e produttivo, questa commessa è stata significativa soprattutto dal punto di vista umano. Ci tenevamo davvero tanto ad acquisire questa commessa e abbiamo lavorato per diversi mesi fin dalle prime fasi, preparando diversi mock-up e lavorando anche

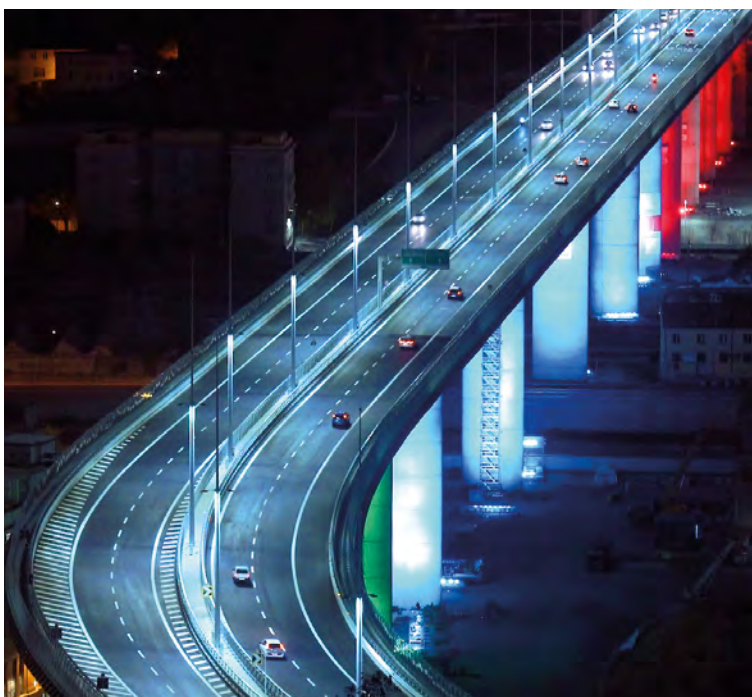
da casa nelle settimane di smartworking. Un lavoro che ha coinvolto gran parte della famiglia di Nuova Defim Orsogrill: dai responsabili commerciali ai progettisti, dagli addetti della produzione ai colleghi della logistica, la catena di emozioni è stata estesa.

Sappiamo che il nostro lavoro è solo una parte di un grande progetto, ma abbiamo portato avanti questo impegno e questa sfida con rispetto e attenzione.

Il nostro contributo per il ponte di Genova è iniziato nel periodo di lockdown. Dedicare il nostro impegno a questo progetto in quel preciso periodo ci ha permesso di dare ancora più significato alla nostra collaborazione per la ricostruzione del ponte. È stato davvero il miglior modo per lasciarci alle spalle le preoccupazioni legate alla pandemia Covid-19 per mettere tutta la nostra passione in questa sfida ambiziosa. Abbiamo avuto la fortuna in questi anni di realizzare molti importanti progetti, da Expo al Mose di Venezia, ma mai come questa volta non è importante "cosa abbiamo fatto" ma "come l'abbiamo fatto" e l'orgoglio di aver partecipato a quest'opera.

Quanto avvenuto due anni fa ha fatto comprendere in modo atroce quale sia il reale significato della parola "sicurezza", declinabile in ogni ambito della nostra quotidianità: "securitas, sine cura, senza preoccupazione". Se attraversi un ponte, se abbracci un amico, se affidi i risparmi ad una banca, se lasci la casa vuota e così via. In che modo l'avete interpretata lavorando per il ponte di Genova, per dare più "sicurezza" alle persone che lo attraverseranno negli anni?

Nella gestione di un'opera così importante uno dei principali obiettivi era "ricostruire la cultura della sicurezza" come ha detto anche il nostro presidente Mattarella. E' sicuramente il paradigma di un nuovo modello costruttivo che dovrà essere applicato a tutte le nuove grandi opere. Si è capito fin da subito che l'input della committenza era alzare l'asticella in tutti gli aspetti. Ogni particolare è stato studiato per dare la massima garanzia nel tempo.



Nel nostro piccolo abbiamo ripensato il grigliato e il ciclo di produzione, andando addirittura a modificare alcuni nostri macchinari per ridurre al minimo le tolleranze. Anche particolari come il sistema di fissaggio del grigliato hanno subito una re-ingegnerizzazione per garantire il massimo, in termini di estetica e sicurezza. I test di qualità sulla tenuta delle saldature sono stati severissimi e la nostra scelta di certificarci CE è stata sicuramente un requisito importante per poterci aggiudicare questo lavoro. Interessanti sono le scantonature che abbiamo operato al grigliato per permettere di ispezionare i collegamenti dei pannelli fotovoltaici in quanto il ponte non è solo estremamente sicuro ma anche ecocompatibile in quanto sfrutta l'energia solare per alimentare i 43 lampioni (uno per ogni vittima del ponte Morandi), la sensoristica e tutti gli impianti che mantengono in vita la centrale operativa.

Nuova Defim Orsogril, parte del Gruppo Feralpi, realizza recinzioni che “proteggono”. In che modo interpretate la sicurezza per gli edifici, gli obiettivi sensibili, le abitazioni da intrusioni, furti ed altro?

Riteniamo che per la sicurezza perimetrale occorra sempre più un approccio sistemico: noi abbiamo tracciato un cammino

che vuole rafforzare sempre di più le sinergie tra la difesa passiva garantita dalle nostre recinzioni e quella attiva legata alla sensoristica. Tutto quanto grazie alla collaborazione esclusiva con **TSec** (azienda leader nella sensoristica antintrusione) per continuare a sviluppare nuovi sistemi integrati, invisibili e affidabili al 100%, ovvero senza falsi allarmi e compatibili con tutti i sistemi di allarme in commercio. Con **Recintha Safety MACS** possiamo già offrire una soluzione unica: non solo è in grado di identificare esattamente il punto dove avviene l'intrusione, ma la sua installazione è semplicissima e personalizzabile dallo smartphone tramite web browsing. È un connubio vincente che ha gettato i semi per futuri sviluppi, già in fase di sperimentazione e che romperanno i paradigmi oggi esistenti perché potrà monitorare con assoluta precisione anche lo spazio attiguo alla recinzione. La scelta di creare un nuovo sistema in sinergia con le nostre recinzioni, senza andare ad adattare sistemi già esistenti, è sicuramente più complessa e ambiziosa, ma ha portato ad un risultato unico. Crediamo infatti che la vera innovazione nasca dalla “contaminazione” di diversi soggetti che ognuno portatore del proprio know-how contribuisca ad apportare risultati di eccellenza.



Contatti:
Nuova Defim S.P.A.
Tel. +39 031 33521
www.nuovadefim.com